Comunità pastorale Lenno e Isola Ossuccio

**NOTIZIE DELLA SETTIMANA** n. 16
dal 17 al 24 aprile 2022
www.parrocchielennoeossuccio.it - info@parrocchielennoeossuccio.it

# Buona Pasqua 2022

**La tua Risurrezione, o Cristo, è una luce per tutti e una buona notizia per ciascuno!** Così appare la Pasqua, vista da qualsiasi prospettiva, dalla parte del non credente o del credente, del distratto o dell'osservatore attento, del santo o del peccatore. La Pasqua non dipende da noi, ma da Lui, dal Signore che ha dato la vita per noi ed è risorto. Qui sta la sua grandezza e la sua unicità. Non è un prodotto, una conquista, un patto, uno scambio. È, e resta, un dono.

**La tua Risurrezione, o Cristo, ci riguarda.** È luce che illumina il senso della vita, che dà valore ad ogni slancio di amore, che nutre ogni speranza. Quest'anno a partire dalle speranze di pace.

**La tua Risurrezione, o Cristo, è buona notizia**, di fronte all'ultimo nemico, la morte. Tu sei la risurrezione e la vita!

Auguri per una Santa Pasqua nelle famiglie, a tutte le persone ad una ad una; auguri in quelle case dove le voci dei bambini rallegrano le giornate e dove le fatiche di malati e di anziani chiedono di seminare amore. Auguri ai genitori, alle coppie di sposi, ai single, alle persone consacrate, a chi cerca la propria vocazione. Auguri ai giovani ai quali il Signore dona un amore di speciale simpatia. Pasqua è pace e fiducia. Diventiamo antenne viventi di questi doni: Buona Pasqua!

*don Italo con don Giuseppe*

La parola del Papa

# IL CORAGGIO DI FAR PACE

L'odio, prima che sia troppo tardi, va estirpato dai cuori. E per farlo c'è bisogno di dialogo, di negoziato, di ascolto, di capacità e di creatività diplomatica, di politica lungimirante capace di costruire un nuovo sistema di convivenza che non sia più basato sulle armi, sulla potenza delle armi, sulla deterrenza. Ogni guerra rappresenta non soltanto una sconfitta della politica, ma anche una resa vergognosa di fronte alle forze del male.

Nel novembre 2019, a Hiroshima, città simbolo della Seconda guerra mondiale i cui abitanti furono trucidati, insieme a quelli di Nagasaki, da due bombe nucleari, ho ribadito che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche.

*Il testo che pubblichiamo è la parte conclusiva dell'introduzione inedita al libro di papa Francesco* ***Contro la guerra. Il coraggio di costruire la pace*** *(Solferino – Libreria Editrice Vaticana, pp. 192, euro 14.50).*
*Il testo presenta nelle parole del Papa il dialogo come arte politica, la costruzione artigianale della pace e il disarmo come scelta strategica.*

Chi poteva immaginare che meno di tre anni dopo lo spettro di una guerra nucleare si sarebbe affacciato in Europa? Così, passo dopo passo, ci avviamo verso la catastrofe. Pezzo dopo pezzo il mondo rischia di diventare il teatro di una unica Terza guerra mondiale. Cui ci si avvia come fosse ineluttabile.

Invece dobbiamo ripetere con forza: no, non è ineluttabile! No, la guerra non è ineluttabile! Quando ci lasciamo divorare da questo mostro rappresentato dalla guerra, quando permettiamo a questo mostro di alzare la testa e di guidare le nostre azioni, pèrdono tutti, distruggiamo le creature di Dio, commettiamo un sacrilegio e prepariamo un futuro di morte per i nostri figli e i nostri nipoti. La cupidigia, l'intolleranza, l'ambizione di potere, la violenza, sono motivi che spingono avanti la decisione bellica, e questi motivi sono spesso giustificati da un'ideologia bellica che

dimentica l'incommensurabile dignità della vita umana, di ogni vita umana, e il rispetto e la cura che le dobbiamo.

Di fronte alle immagini di morte che ci arrivano dall'Ucraina è difficile sperare. Eppure ci sono segni di speranza. Ci sono milioni di persone che non aspirano alla guerra, che non giustificano la guerra, ma chiedono pace. Ci sono milioni di giovani che ci chiedono di fare di tutto, il possibile e l'impossibile, per fermare la guerra, per fermare le guerre. È pensando innanzitutto a loro, ai giovani, e ai bambini, che dobbiamo ripetere insieme: mai più la guerra. E insieme impegnarci a costruire un mondo che sia più pacifico perché più giusto, dove a trionfare sia la pace, non la follia della guerra; la giustizia e non l'ingiustizia della guerra; il perdono reciproco e non l'odio che divide e che ci fa vedere nell'altro, nel diverso da noi, un nemico.

Mi piace qui citare un pastore d'anime italiano, il venerabile don Tonino Bello, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, in Puglia, instancabile profeta di pace, il quale amava ripetere: i conflitti e tutte le guerre «trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti».

Quando cancelliamo il volto dell'altro, allora possiamo far crepitare il rumore delle armi. Quando l'altro, il suo volto come il suo dolore, ce lo teniamo davanti agli occhi, allora non ci è permesso sfregiarne la dignità con la violenza. Nell'enciclica «Fratelli tutti» ho proposto di usare il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari per costituire un Fondo mondiale destinato a eliminare finalmente la fame e a favorire lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa. Rinnovo questa proposta anche oggi, soprattutto oggi. Perché la guerra va fermata, perché le guerre vanno fermate e si fermeranno soltanto se noi smetteremo di 'alimentarle'.

**Papa Francesco** *(da "Avvenire", editoriale 13 aprile 2022)*

## VERSO LA DOMENICA DELLA DIVINA MISERCORDIA

La settimana di Pasqua è un crescendo nella contemplazione del dono immenso della Misericordia.
Il sì del Figlio che si è affidato al Padre fino in fondo ha reso possibile la Risurrezione. Se la Pasqua è il grande "dono di Dio per l'uomo", la settimana che segue è il "grazie più grande dell'uomo per Dio", che trova compimento nella **festa della Divina Misericordia**. Contemplare e adorare sono il modo con il quale rendiamo grazie a Dio. **In questa settimana, al termine di ogni S. Messa, prima della benedizione, faremo qualche minuto di adorazione e di ringraziamento.**

| | Lenno | Ossuccio |
|---|---|---|
| **16 aprile**<br>**SABATO SANTO** | **21.00 S. Stefano**<br>Celebrazione della **Solenne Veglia Pasquale** | |
| **17 aprile**<br>**DOMENICA**<br>**DI PASQUA** | **10.00 S. Stefano**<br>S. Messa con Battesimo di Giacomo Gabriele Anicama Giraldez | **11.00 S. Eufemia**<br>*Pro populo* |
| | **11.00 S. Stefano** S. Messa per bambini e famiglie | |
| **18 aprile**<br>**LUNEDÌ**<br>**DI PASQUA** | **10.00 S. Stefano**<br>*def. Carmelo Pedroni*<br>11.00 Battesimo di Nicole Podaru e Emanuele Baccini<br>**15.00 S. Stefano**<br>Funerale del defunto Cornelio Cetti | |
| **Martedì**<br>**19 aprile** | **8.30 S. Stefano**<br>*deff. Romolo e Veronica - def. Maria Bocchetti* | |
| **Mercoledì**<br>**20 aprile** | **8.30 S. Eufemia**<br>** - deff. Iride, Carmen e Adriano* | |
| **Giovedì**<br>**21 aprile** | **7.00 S. Stefano**<br>*def. Guglielmo Galli - ** | |
| **Venerdì**<br>**22 aprile** | **8.30 S. Stefano**<br>*deff. Dino e Carla - ** | |
| **Sabato**<br>**23 aprile**<br>*prefestiva* | **16.30 S. Stefano**<br>*def. Alberto Infusini* | **17.30 S. Eufemia**<br>*deff. Cinzia e Claudio Galli*<br>*deff. Teresa, Hugo Baldi* |
| **24 aprile**<br>**Domenica della**<br>**Divina Misericordia** | **10.00 S. Stefano**<br>*deff. famiglia Gibotti*<br>*def. Pietro Valdè* | **9.00 S. Eufemia**<br>*def. Giordano Castelli* |

** Intenzione libera*

Martedì 19 aprile ore 20.45 presso la Casa Suore Adoratrici

**Incontri vicariali di formazione biblica con don Marco Cairoli**

*Dal Libro degli Atti degli Apostoli: La Chiesa di Gerusalemme (At 1-8)*

Primo incontro: **LA NASCITA DELLA COMUNITÀ (At 1-2)**

*Partecipazione con mascherina FFP2*

**don Italo Mazzoni**
tel. 0344 55118 - cell. 347 224 46 89
e-mail italo.mazzoni@diocesidicomo.it

**don Giuseppe Tentori**
tel. 0344 55143 - cell. 338 479 82 35
e-mail dgiuten@virgilio.it